

Istruzioni per l'uso della SVaMDi

La Scheda di Valutazione Multidimensionale del Disabile (SVaMDi) è costruita sulla struttura e sull'organizzazione concettuale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), dove le abilità e le disabilità di una persona sono concepite come l'interazione dinamica tra le condizioni di salute e i fattori ambientali, vista in termini di processo o di risultato.

In questo senso la SVaMDi costituisce una lista di controllo delle principali categorie dell'ICF della Organizzazione Mondiale della Sanità; pertanto, le istruzioni per la compilazione della SVaMDi sono contenute nella pubblicazione ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, edita nella versione in lingua italiana da Erickson.

La SVaMDi, in quanto mezzo per la raccolta coerente di informazioni e per la conseguente stesura del progetto individuale per le persone con disabilità in età adulta o comunque post-scolare, non prevede l'abbandono dei sistemi di lavoro e di valutazione propri di ciascuna professione, ma chiede a ciascun professionista di sintetizzare nella scheda le informazioni in suo possesso.

Struttura della SVaMDi

La SVaMDi è così costituita:

- 1. Copertina** (quattro facciate): contiene i quadri per la raccolta dei dati identificativi della persona, unitamente ad alcune notizie di carattere generale e alla codifica diagnostica delle attuali principali condizioni di salute della persona con disabilità, la definizione del giudizio complessivo per singolo item, la sintesi dei bisogni rilevati, il verbale dell'UVM con valutazione complessiva in ordine all'autosufficienza, la codifica del progetto individuale, il referente del progetto e il termine temporale indicato per la verifica del progetto individuale;
- 2. Parte 1a** Menomazioni delle funzioni corporee (tre facciate): raccoglie informazioni sintetiche sullo stato di salute;
- 3. Parte 1b** Menomazioni delle strutture corporee (una facciata): raccoglie informazioni sintetiche sulla struttura corporea;
- 4. Parte 2** Limitazioni dell'attività e restrizioni della partecipazione (due facciate): sintetizza le difficoltà di azione ed interazione della persona;
- 5. Parte 3** Fattori ambientali (una facciata): sintetizza l'azione dell'ambiente sulla persona;
- 6. Parte 4** Altre informazioni sul contesto (una facciata). contiene gli elementi di relazione con la famiglia, anche allargata, e con la comunità di appartenenza e i fattori personali ritenuti significativi;
- 7. Valutazione Sociale** (quattro facciate): contiene elementi sullo stato civile, la scolarità/il livello di istruzione, l'esperienza/la situazione lavorativa, le certificazioni, le restrizioni della capacità giuridica, la situazione familiare, le persone attive, i servizi attivati, la domanda di intervento, la persona di riferimento, la situazione abitativa e la situazione economica.

La SVaMDi può essere corredata da ulteriori pagine descrittive di situazioni rilevanti.

Operatori coinvolti

Gli operatori competenti per la compilazione delle diverse dimensioni di SVaMDi sono i seguenti:

Parte 1a e Parte 1b: medico di medicina generale o medico specialista fisiatra o psichiatra o neuropsichiatra;

Parte 2: psicologo o educatore professionale;

Parte 3 e Parte 4: assistente sociale o educatore professionale (queste due parti vanno compilate dallo stesso professionista);

Valutazione Sociale: assistente sociale;

Copertina (sintesi diagnostica e progetto individuale): stesura di competenza dell'UVM al completo.

Ogni parte fotografa lo stato della persona nel suo ambiente, in base alle conoscenze del compilatore, alla documentazione acquisita e agli esiti della visita e/o dei colloqui effettuati, negli ultimi trenta giorni che precedono la compilazione.

E' fondamentale che, pure avvalendosi anche di informazioni assunte da altri operatori, sia uno soltanto il professionista incaricato della compilazione di ogni singola parte e, di conseguenza, l'unico firmatario della parte assegnata.

L'attivazione dei singoli professionisti per la compilazione delle diverse parti della SVaMDi rientra nei compiti del responsabile dell'UVM.

L'UVM può decidere il coinvolgimento di altre figure professionali per effettuare ulteriori indagini, esami, approfondimenti, qualora li ritenesse necessari per una migliore definizione del progetto individuale.

CHECKLIST ICF

Come sopra illustrato, la SVaMDi è una checklist delle principali categorie dell'ICF.

La Checklist dovrebbe essere usata assieme all'ICF, anche nella sua versione breve.

Nel compilare la Checklist si utilizzino tutte le informazioni disponibili.

Si raccomanda di codificare sempre tutte le quattro componenti previste dalla scheda (funzioni, strutture, attività e partecipazione, fattori ambientali), di codificare le informazioni **rilevanti**, in modo **esplicito e senza ricorrere a inferenze**.

Si raccomanda di riferirsi nella compilazione alla situazione funzionale rilevabile negli ultimi 30 giorni.

Nel caso di problema rilevato ma non quantificato o non quantificabile, si raccomanda l'uso del qualificatore "**8, non specificato**".

Nel caso di categoria funzionale non pertinente (es. il lavoro retribuito per una casalinga, l'istruzione scolastica per un adulto che ha completato i corsi di studi), si raccomanda l'attribuzione del qualificatore "**9, non applicabile**".

Qualora il livello di dettaglio offerto dalla scheda sia giudicato assolutamente insufficiente per una determinata categoria, si raccomanda di completare comunque la codifica della categoria di secondo livello (a 3 cifre), e di codificare negli appositi spazi "ogni altra" presenti in coda ad ogni componente, la categoria specifica di maggior dettaglio (terzo o quarto livello), estratta dalla classificazione completa.